

TRE: il numero perfetto

TANTE SONO LE BUSINESS UNIT IN CUI È ARTICOLATA UNA SPECIALISTA DELLA REALIZZAZIONE DI COMPONENTI E SISTEMI PER L'AUTOMAZIONE PNEUMATICA ED ELETTRICA PARTITA DALLA BERGAMASCA ALLA CONQUISTA DEL MONDO NEL CLASSICO STILE DELLE MOLTE COSIDDETTE MULTINAZIONALI TASCABILI CHE TRAINANO LA MANIFATTURA ITALIANA

Roberto Carminati

Quartier generale a Lurano in provincia di Bergamo e una presenza che si estende a tutti i centri nevralgici del business internazionale, Pneumax si avvia a passi rapidi verso il traguardo del mezzo secolo di attività, essendo stata fondata nel 1976. Al marchio orobico fanno capo un totale di otto unità produttive fra l'Italia e la Repubblica di San Marino e una rete di distributori in oltre 50 Paesi nel mondo. 27 sono le sue controllate e circa 800 i dipendenti complessivi.

Sono infine tre le Business unit attorno alle quali sono state disegnate e strutturate le strategie del Gruppo, da sempre specializzato nello sviluppo di componenti e sistemi che utilizzano la tecnologia pneumatica, l'attuazione elettrica e le tecnologie per il controllo dei fluidi liquidi e gassosi.

Ognuna di esse vanta una vocazione e competenze specifiche e indirizza le esigenze di precisi comparti dell'industria: Automazione industriale, Automazione di processo; Automotive.

Di come l'azienda faccia tesoro delle sue radicate



competenze - compreso l'expertise sulle tecnologie digitali - per metterle a disposizione degli utenti finali ha parlato ad Automazione Integrata Domenico Di Monte. Nell'organico di Pneumax Spa l'ingegner Di Monte riveste l'incarico di corporate brand manager.

Tecnologie complementari

«Abbiamo mosso i primi passi nel segmento della componentistica per la pneumatica», ha detto, «e via via ci siamo evoluti in linea con le richieste e le tendenze del mercato estendendoci al campo dell'attuazione elettrica e al controllo dei fluidi in genere.

Consideriamo tuttavia le varie tecnologie non come alternative bensì complementari e ai clienti vogliamo presentarci come autentici partner capaci di supportarli nella scelta della soluzione ottimale, grazie a un

portfolio tecnologico ampio». L'efficacia dell'uno o dell'altro approccio dipende molto dalle circostanze e dalle condizioni operative - i sistemi pneumatici ad esempio lavorano al meglio anche in situazioni ambientali critiche - e compito di un (buon) fornitore è ottimizzare i parametri adeguati alle diverse lavorazioni guidando gli utilizzatori.

È in un'ottica di servizio al cliente che Pneumax ha deciso di strutturarsi in tre differenti unità.

«Quella focalizzata sull'Automazione industriale», ha puntualizzato Domenico Di Monte, «si rivolge in maniera trasversale a specialità che spaziano dalle macchine per la lavorazione del legno al packaging e dalle macchine utensili all'assemblaggio e robotica.

Sono più circoscritte le destinazioni dell'automazione di processo. La business unit tratta in prevalenza applicazioni che impongono un elevato livello di performance in termini di portate, robustezza ed affidabilità - e privilegiano il ricorso all'inossidabile - quali energy e oil & gas; il petrolchimico e il trattamento idrico.

Infine, la divisione Automotive: vanta prerogative in parte comuni anche a quella di Automazione industriale ma con una forte specificità legata alle applicazioni di posizionamento e allineamento geometrico delle lamiere durante le applicazioni di lastratura body-in-white».

A tutti gli effetti «trasversalmente presente a 360 gradi in qualsiasi area del manufacturing» la multinazionale di Lurano ha dalla sua i plus della flessibilità e della qualità, dell'affidabilità dei suoi sistemi e componenti e naturalmente della competenza, per assicurare performance eccellenti.

Il valore è brevettato

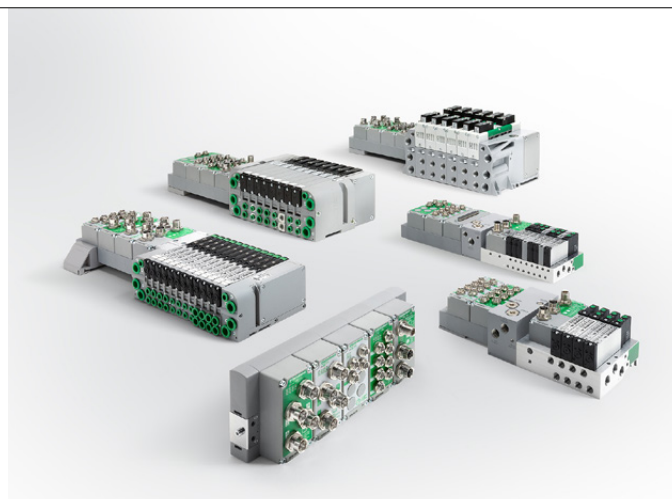
L'andamento di tutte e tre le anime precedentemente descritte è stato sin qui tanto soddisfacente da permettere nell'ultimo biennio a Pneumax Group non so-

COSÌ SI EVOLVONO LE ELETTROVALVOLE

Fra i prodotti che più recentemente Pneumax ha presentato in occasione delle principali fiere internazionali c'è la gamma di elettrovalvole EVO, le cui logiche di controllo sono garantite dall'integrazione del modulo multi-seriale Serie PX. Fra le caratteristiche di spicco della nuova linea c'è la capacità di interfacciarsi con protocolli di comunicazione quali CANOpen, Profibus, EtherCAT, EtherNet/IP, PROFINET IO, IO-Link e CC-link nel segno della massima flessibilità garantita dalla modularità della soluzione e dalla semplicità di configurazione. Secondo Pneumax la Serie PX esprime al meglio la sua stessa idea di controllo: è fruibile tanto

in modalità stand-alone quanto integrata, appunto, con le diverse elettrovalvole in versione EVO: Serie 3000 EVO, Serie Optyma EVO, Serie 2700 EVO.

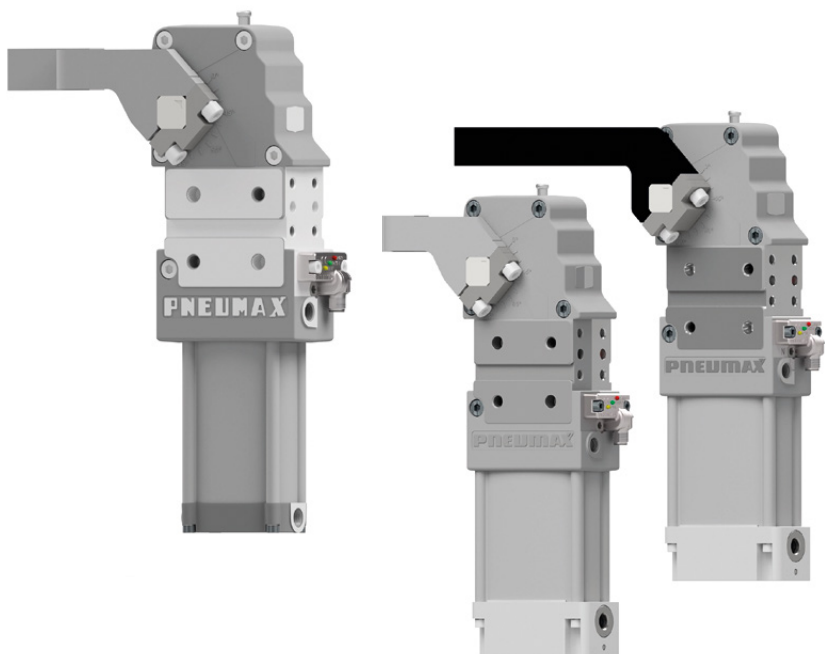
La loro flessibilità, legata anche alle caratteristiche costruttive, fa sì che gli utilizzatori possano selezionare la soluzione più idonea per il controllo in ogni applicazione, con portate che vanno dai 200 Nl/min della serie 3000 nella taglia da 10,5 millimetri ai 1000 Nl/min della 2700 e, per quest'ultima, con la possibilità di scegliere anche la versione PX completamente in metallo specificatamente progettata per il settore automotive rispetto alla versione standard in tecnopolimero.



Efficienza e sicurezza

In ambito automotive e con particolare riferimento agli aspetti della sicurezza (safety automation) il gruppo di Lurano ha incluso nella sua proposta i dispositivi pneumatici di bloccaggio della lamiera durante i processi di saldatura con integrato un sistema di ritegno originale che garantisce il mantenimento della posizione di apertura del dispositivo anche in caso di mancanza d'aria, per evitare movimenti incontrollati dei carichi (serie C3 e C4). Allo stesso modo le nuove unità rotanti sono dotate di innovativi freni di stazionamento sensorizzati per il blocco dei carichi,

independentemente dalla loro posizione; e di un sistema di sblocco manuale con riarmo automatico. Questo consente agli operatori di intervenire in caso di emergenza senza alimentazione pneumatica, ottimizzando i tempi di ripristino. Il risparmio energetico è a sua volta fra gli obiettivi del Gruppo che con le unità di bloccaggio della famiglia HE1 mette a disposizione un portfolio di soluzioni con consumi d'aria compressa sino al 41% inferiori rispetto ad altri standard di mercato a parità di performance quali capacità di carico, coppia di bloccaggio e tempo-ciclo.



lo di recuperare il fatturato perso durante i periodi più caldi della pandemia da Covid 19 ma anzi di incrementare il suo volume d'affari al di sopra delle soglie degli anni pre-pandemia con incrementi in doppia cifra. Anche il 2023 si è aperto nel segno della crescita e per quanto sia chiaro a Di Monte che i mercati non potranno tenere ancora a lungo ritmi così sostenuti, altrettanto chiare sono le politiche da mettere in atto per continuare a restare in territorio positivo.

«Fra i nostri interlocutori», ha osservato, «molti sono gli OEM ed essi hanno affrontato e ancora oggi si trovano alle prese con problematiche quali il rincaro e lo shortage di materie prime; oltre che coi rally dell'energia. Lead-time e affidabilità dei servizi sono dunque dirimenti e la nostra versatilità è stata decisiva per avere successo, soprattutto in tempi recenti.

Se l'automazione industriale si è affermata è anche perché è una generatrice di valore aggiunto e dal nostro punto di vista può continuare a esserlo in tutti i settori, inclusi quelli oggetto di evoluzioni tecnologiche dirompenti, come quello dell'auto sempre più orientato all'elettrificazione. Infatti alcune applicazioni - penso di nuovo alla lastratura - nelle quali possiamo giocare da protagonisti potranno cambiare in parte volto, ma questo non farà altro che aprire nuove possibilità di business.

Si produrrà in modo diverso, talune linee dovranno necessariamente essere riconvertite e all'orizzonte sorgono già opportunità inedite.

Per la progettazione dei nuovi componenti nelle varie BU ci stiamo concentrando oltre che sull'integrazione sempre più spinta di elettronica e tecnologie digitali per garantire la massima flessibilità e riconfigurabilità, anche su soluzioni le cui direttrici di sviluppo siano ben definite e foriere di valore, come la sicurezza di operatori e impianti e il risparmio energetico.

Il primato dell'intelligenza

Queste ultime sono l'espressione di come anche la meccanica - e non solamente l'elettronica e la sensoristica - possano essere al centro dell'innovazione; e di come Pneumax possa posizionarsi all'avanguardia del progresso tecnologico in più campi. Lo dimostrano i prodotti della famiglia HE di chiusure ad alta efficienza per automotive che, a parità di performance, garantiscono sino al 41% di risparmio energetico in virtù di una più razionale gestione dell'aria, o le unità rotanti con freno integrato per garantire sempre la massima sicurezza.

O ancora i booster in acciaio inox o alluminio della gamma Flowplus, disponibili tanto in versione standard quanto in quella con filtro integrato, e indicati per il lavoro in ambienti difficili come lo sono sovente quelli dello oil & gas.

Sempre con focus sull'Automazione di Processo è previsto per fine anno l'esordio di un «cilindro posizionatore intelligente» che Di Monte ha descritto come «una soluzione integrata» progettata e realizzata per la movimentazione di valvole damper e di regolazione e controllo di serrande per la ventilazione. Delle novità di prodotto legate all'integrazione di una nuova elettronica di controllo per i manifold pneumatici, i moduli multi-protocollo della Serie PX, integrabili nelle elettrovalvole EVO, si argomenta più diffusamente nei box visibili in queste stesse pagine.

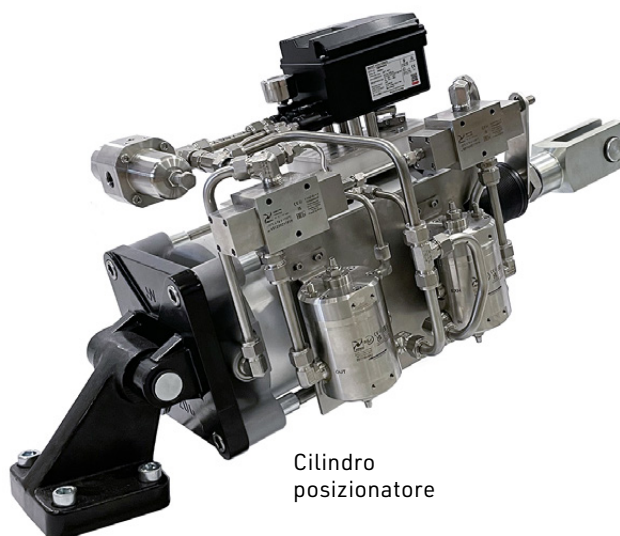
Quel che merita d'essere sottolineato qui è con il suo R&D la società bergamasca conta di soddisfare la domanda di «semplicità d'uso e performance» dei clienti, in vista dell'abbreviazione dei tempi-ciclo di lavoro e della maggior durata del ciclo di vita dei prodotti.

Qualità certificata

Sul mercato nelle edizioni standard in acciaio inox come in alluminio o con filtro integrato nella versione inox, i volume booster Flowplus di Pneumax si conformano alle norme SIL, ATEX, EAC, UL, NACE e NEPSI e sono consigliati per l'utilizzo in condizioni critiche quali quelle del settore oil & gas. I booster Pneumax operano secondo un rapporto di pressione pilotaggio/uscita di 1:1, resistono ottimamente alla corrosione e all'effetto degli agenti atmosferici e rappresentano una scelta affidabile per applicazioni contrassegnate da elevati flussi volumetrici in uscita. Dispongono di by-pass regolabile integrato per fare fronte a possibili eventi di overshooting o smorzamento degli attuatori. Sono infine equipaggiati con regolatori di flusso in mandata, scarico o ambedue.



Unità rotanti
con freno integrato



Cilindro
posizionatore

«Il controllo di movimento», ha riflettuto Di Monte, «deve rispondere al loro bisogno di modularità e riconfigurabilità rapida e semplice. In una parola: di flessibilità. Ed è su questo che Pneumax si sta concentrando, mettendo in atto un sempre crescente sforzo d'integrazione delle tecnologie digitali».

Anche così ci si confronta con l'agguerrita concorrenza internazionale.

«Presidiamo le zone strategiche del mondo», ha concluso il corporate brand manager, «con quote di mercato differenti e che possono subire importanti variazioni che spesso prescindono dalle condizioni generali del mercato globale. Anche sotto questo aspetto siamo flessibili: legati sì ai clienti e ai comparti focus ma in possesso di ampi margini di iniziativa proprio in virtù di un'eterogeneità sia settoriale/applicativa che

geografica. Oggi ad esempio vediamo crescere la domanda di automazione di processo sia oltre oceano che in medio oriente e non ultimo anche nella nostra Penisola, basti pensare ai progetti legati ad esempio ai rigassificatori e che ci vedono coinvolti. Made in Italy significa qualità riconosciuta universalmente: dal canto nostro la rappresentiamo e valorizziamo anche mediante un servizio affidato ovunque a distributori fidelizzati o società controllate.

Tutto questo richiede competenze - che sviluppiamo internamente con una Academy dedicata - e attenzione verso la qualità. Non è un caso che fra i più recenti investimenti si annoveri una macchina di misurazione e controllo metro-tomografico, un altro strumento che conferisce valore aggiunto ai nostri prodotti; e a quel che facciamo». ■